CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 1 ottobre *(XXVI T. Ordinario)*

8.30 Maria Ignazia

10.30 Scalas Olga (1° annivers.)

LUNEDì - 2 ottobre *(SS. Angeli Custodi)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Ringraziamento

MARTEDì - 3 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Teseo

MERCOLEDì - 4 ottobre *(S. Francesco d'Assisi)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Don Salvatore, Olga e Dino

GIOVEDì - 5 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Mulsa Giovanna

VENERDì - 6 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30

16.55 Adorazione Eucaristica
17.30 Rosas Bruno

SABATO - 7 ottobre *(S. Maria del Rosario)*

16.15 Ficcadenti Piero

17.00 S. Rosario
17.30 Luigi e Mario

DOMENICA - 8 ottobre *(XXVII T. Ordinario)*

8.30 Giovanna

10.30 Fam. Siragusa-Atzeni

L'angolo della preghiera

PREGHIERA DI S. FRANCESCO

Tu sei santo, Signore Dio unico,
che compi meraviglie.
Tu sei forte. Tu sei grande.
Tu sei altissimo.
Tu sei Re onnipotente,
tu Padre santo,
Re del cielo e della terra.
Tu sei Trino e Uno,
Signore Dio degli dei,
Tu sei bene, ogni bene,
sommo bene,
Signore Dio, vivo e vero.
Tu sei amore, carità.
Tu sei sapienza.
Tu sei umiltà. Tu sei pazienza.
Tu sei bellezza.
Tu sei mansuetudine
Tu sei sicurezza. Tu sei quiete.
Tu sei gaudio e letizia.
Tu sei speranza nostra.
Tu sei giustizia. Tu sei temperanza.
Tu sei ogni nostra ricchezza.
Tu sei bellezza.
Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore.
Tu sei custode e difensore nostro.
Tu sei fortezza. Tu sei refrigerio.
Tu sei speranza nostra.
Tu sei fede nostra .
Tu sei carità nostra.
Tu sei completa dolcezza nostra.
Tu sei nostra vita eterna,
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente,
misericordioso Salvatore.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

1 - 8 ottobre 2023
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Malgrado errori e ritardi, Dio crede sempre in noi

Nei due figli, che dicono e subito si contraddicono, possiamo vedere raffigurato il nostro cuore diviso, le contraddizioni che Paolo lamenta: non mi capisco più, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7, 15.19), che Goethe riconosce: «ho in me, ah, due anime».

A partire da qui, la parabola suggerisce la sua strada per la vita buona: il viaggio verso il cuore unificato. Invocato dal Salmo 86,11: Signore, tieni unito il mio cuore; indicato dalla Sapienza 1,1 come primo passo sulla via della saggezza: cercate il Signore con cuore semplice, un cuore non doppio, che non ha secondi fini. Dono da chiedere sempre: Signore, unifica il mio cuore; che io non abbia in me due cuori, in lotta tra loro, due desideri in guerra.

Se agisci così, assicura Ezechiele nella prima lettura, fai vivere te stesso, sei tu il primo che ne riceve vantaggio. Con ogni cura vigila il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita (Prov 4,23).

Il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Di che cosa si pente? Di aver detto di no al padre? Letteralmente Matteo dice: si convertì, trasformò il suo modo di vedere le cose. Vede in modo nuovo la vigna, il padre, l'obbedienza. Non è più la vigna di suo padre è la nostra vigna. Il padre non è più il padrone cui sottomettersi o al quale sfuggire, ma il Coltivatore che lo chiama a collaborare per una vendemmia abbondante, per un vino di festa per tutta la casa. Adesso il suo cuore è unificato: per imposi-

zione nessuno potrà mai lavorare bene o amare bene.
Al centro, la domanda di Gesù: chi ha compiuto la volontà del padre? In che cosa consiste la sua volontà? Avere figli rispettosi e obbedienti? No, il suo sogno di padre è una casa abitata non da servi ossequienti, ma da figli liberi e adulti, alleati con lui per la maturazione del mondo, per la fecondità della terra.
La morale evangelica non è quella dell'obbedienza, ma quella della fecondità, dei frutti buoni, dei grappoli gonfi di mosto: volontà del Padre è che voi portiate molto frutto e il vostro frutto rimanga...
A conclusione: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti. Dura frase, rivolta a noi, che a parole diciamo "sì", che ci vantiamo credenti, ma siamo sterili di opere buone, cristiani di facciata e non di sostanza. Ma anche consolante, perché in Dio non c'è condanna, ma la promessa di una vita buona, per gli uni e per gli altri.
Dio ha fiducia sempre, in ogni uomo, nelle prostitute e anche in noi, nonostante i nostri errori e ritardi nel dire sì. Dio crede in noi, sempre. Allora posso anch'io cominciare la mia conversione verso un Dio che non è dovere, ma amore e libertà. Con lui matureremo grappoli, dolci di terra e di sole.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Ez 18,25-28)*
Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle
Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?
Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.
E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 24)*

R: Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA *(Fil 2,1-11)*
Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di S.Paolo ap. ai Filippési
Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.
Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio, / non ritenne un privilegio / l'essere come Dio, ma svuotò se stesso / assumendo una condizione di servo, / diventando simile agli uomini. / Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso / facendosi obbediente fino alla morte / e a una morte di croce. / Per questo Dio lo esaltò / e gli donò il nome / che è al di sopra di ogni nome, / perché nel nome di Gesù / ogni ginocchio si pieghi / nei cieli, sulla terra e sotto terra, / e ogni lingua proclami: / «Gesù Cristo è Signore!», / a gloria di Dio Padre.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gv 10,27)*

Alleluia, alleluia.
Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

VANGELO *(Mt 21,28-32)*
Pentitosi andò.

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».
E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».
Parola del Signore.

A partire da Lunedì 2 ottobre, la S. Messa al pomeriggio sarà celebrata alle h. 17.30. Il sabato alle h. 16.15 e h. 17.30.

Lunedì 2, h. 18.00:
Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Mercoledì 4, h. 18.00:
Riunione dei Catechisti.

Venerdì 6, h. 16.30:
Adorazione Eucaristica.

Proseguono le iscrizioni al Catechismo dei Bambini e dei Ragazzi secondo il calendario esposto in bacheca. Il catechismo inizia dal 1° corso delle scuole elementari